

Sprint da 150mt Donovan Bailey sfidato da Christie

Lo sprinter inglese Linford Christie sfiderà il canadese Donovan Bailey sui 150 metri. La gara si svolgerà a Sheffield il 29 giugno ed il vincitore riceverà 75mila dollari, più di cento milioni di lire. Il 37enne campione britannico ha già battuto Bailey due volte e sempre nello stadio Don Valley di Sheffield. Il suo miglior tempo, 14"97, l'ha fatto registrare nella seconda sfida che è avvenuta nel 1994. Bailey dal canto suo ha vinto, in 14"99, la scorsa settimana, sempre sui 150 metri, la prova che lo opponeva al campione olimpico del 200 e dei 400 metri Michael Johnson.

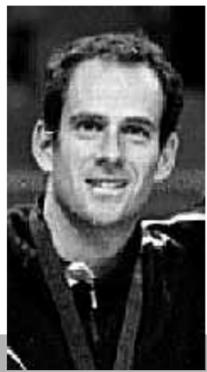


Boxe, Tyson-Holyfield Rivincita da 300 miliardi

Mentre ai due pugili che si incontreranno a Las Vegas il 28 giugno andranno 30 milioni di dollari ciascuno, la diretta in «Pay per View» della rivincita valida per il titolo mondiale dei pesi massimi, tra Evander Holyfield e Mike Tyson, sarà una vera e propria miniera d'oro. Gli organizzatori, infatti, si aspettano non meno di 28 milioni di telespettatori disposti a sborsare 50 dollari per seguire in diretta l'incontro, per un incasso di 140 milioni di dollari. Ma non è tutto. Chi non è abbonato potrà seguire ugualmente il combattimento nelle sale con tv a circuito chiuso di tutti gli States. Il biglietto d'ingresso però è salato: 75 dollari.

Tennis addio Dopo Stich lascia Forget

Il francese Guy Forget, 32 anni, ha deciso dopo 15 anni di attività di abbandonare il tennis. Il miglior risultato in classifica ATP per Forget è stato il 4° posto mondiale nel 1991, anno in cui ha vinto 6 tornei del circuito e la Coppa Davis con la nazionale francese, mentre per quanto riguarda le prove del Grande Slam Forget ha raggiunto per tre volte i quarti di finale nel torneo di Wimbledon. Nato in Marocco Forget è il secondo atleta francese ad annunciare l'addio alle competizioni dopo il vincitore della coppa del mondo di sci alpino, Luc Alphand. Un mese fa il tedesco Michael Stich aveva deciso di lasciare il tennis per problemi muscolari.



Ippica, Dettori nuovo «airone» sulla pista di Epson

Nuovo successo di Lanfranco Dettori in Gran Bretagna. Il fantino italiano, in sella a Singspiel, ha vinto la «Coronation Cup», precedendo sul classico miglio e mezzo della corsa Dushyantor, montato da Kieren Fallon sulla pista di Epson, a pochi chilometri da Londra nella valle del Sussex, e celebre per i successi nel derby del mitico Lester Piggott, proprio per questo detto anche l'«Airone di Epson», nomignolo ora affidato a Frankie. Alla scuderia dello sceicco Mohammed, proprietario del cavallo vincente, è andato un premio pari a circa 300 milioni di lire.

**L'Unità
loSport**



Giro d'Italia. La tappa del Tonale al colombiano Pico. Gotti in rosa «marca» Tonkov che oggi promette battaglia

Ivan-Pavel, ultimo duello sulla salita del Mortirolo

ORDINE D'ARRIVO
Brunico-Passo del Tonale di km. 176

- 1) J. J. Gonzalez Pico (Col/Kelme) in 4h45'03" alla media oraria di km. 37,046
- 2) M. Podenzana (Ita) a 1'43"
- 3) Felice Puttini (Svi) a 2'10"
- 4) G. Missaglia (Ita) a 3'02"
- 5) F. Dotti (Ita) s.t.
- 6) G. Pierdomenico (Ita) a 4'02"
- 7) B. Boscardin (Svi) a 4'50"
- 8) E. Berzin (Rus) a 5'34"
- 9) A. Baronti (Ita) a 7'41"
- 10) A. Noè (Ita) a 10'10"
- 11) S. Gontchar (Ucr) s.t.
- 12) I. Gotti (Ita) s.t.
- 13) R. Conti (Ita) s.t.
- 14) M. Serrano (Spa) s.t.
- 15) W. Belli (Ita) s.t.
- 16) S. Garzelli (Ita) s.t.
- 17) D. Frigo (Ita) s.t.
- 18) G. Guerini (Ita) s.t.
- 19) P. Tonkov (Rus) s.t.
- 20) G. Di Grande (Ita) s.t.



Jaime Gonzalez Pico esulta sul traguardo

C. Ferraro/Ansa



IL SUCCESSO DELLA QUALITÀ

REFIN

CERAMICHE

42010 SALVATERRA (A.R.E.) - Via 1° Maggio, 22
Tel. 0522/990499

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Ivan Gotti (Ita/Saeco) in 9h15'48" alla media oraria generale di km. 38.514
- 2) Pavel Tonkov (Rus) a 1'32"
- 3) Giuseppe Guerini (Ita) a 6'00"
- 4) Serguei Gontchar (Ucr) a 10'27"
- 5) Nicola Miceli (Ita) a 10'40"
- 6) G. Di Grande (Ita) a 11'04"
- 7) Wladimir Belli (Ita) a 12'44"
- 8) Marcos Serrano (Spa) a 14'42"
- 9) Stefano Garzelli (Ita) a 14'42"
- 10) J. L. Rubiera (Spa) a 17'16"
- 11) Andrea Noè (Ita) a 19'11"
- 12) Paolo Savoldelli (Ita) a 19'29"
- 13) F. Garcia Casas (Spa) a 19'43"
- 14) Dario Frigo (Ita) a 26'40"
- 15) J. Gonzalez Pico (Col) a 29'04"
- 16) Leonardo Piepoli (Ita) a 30'37"
- 17) Roberto Conti (Ita) a 34'04"
- 18) Roberto Volpi (Ita) a 35'00"
- 19) Eugenio Berzin (Rus) a 35'44"
- 20) M. Podenzana (Ita) a 36'56"

TONALE. Cepe «pulce» Gonzales vince l'altra corsa, quella dei cacciatori di tappe. L'altro ieri a Falzes era toccato a Rubiera, compagno di Gonzales nella spagnola Kelme; ieri sul Tonale è stata la maglia verde, il più forte scalatore di questo ottantesimo Giro d'Italia, a mettere tutti in fila. Alle sue spalle un generosissimo e mai sufficientemente acclamato Massimo Podenzana, che insegue una vittoria di tappa da giorni ma per una ragione o per l'altra trova sempre sulla sua strada una «pulce» a guastare la festa ad un «gigante» del nostro ciclismo: e non solo pervia della statura.

La corsa per la maglia rosa ha invece detto che Gotti dovrà fare ancora molta attenzione a Pavel Tonkov prima di festeggiare. Il russo sarà anche ferito ma non è certamente rassegnato. Siamo alla resa dei conti. Oggi si giocherà a viso aperto, senza tatticismi e strategie particolari. Il Giro presenta l'ultimo atto montano prima della passerella finale di domani a Milano. Sarà una

tappa tremenda, quella di oggi, nella quale potrà succedere di tutto. Sulla carta è forse la frazione più dura. Da Malè a Edolo: con i suoi 238 chilometri è la frazione più lunga del Giro. E a 30 chilometri dal traguardo presenta la salita più impegnativa della corsa rosa, il terribile e famigerato Mortirolo. Ma anche il resto del tracciato non è poi certo semplice: si inizia subito con la salita a 1681 metri di Campo Carlo Magno, per scendere poi a Tione di Trento e risalire, in una ascesa impegnativa, a Goleto di Cadino (1943 metri) e al Passo di Crocedolmo. A seguire una discesa anch'essa molto difficile e pericolosa, fino a Edolo, da dove poi si risalirà all'Aprica, si scenderà a Tirano (450 metri) per poi dare inizio alla scalata del Mortirolo, giudice supremo di questo ottantesimo Giro d'Italia: 1851, un dislivello di 1400 metri in 20 chilometri! La discesa, poi, è un tufo di 17 chilometri da far accapponare la pelle: e soprattutto consente ben pochi recuperi. Ha pensato seria-

mente di ritirarsi, l'altra sera. Dopo la rovinosa caduta lungo la discesa del Campolongo, Pavel Tonkov ha meditato a lungo il suo abbandono. Solo l'intervento di Beppe Sarogni, suo team-manager, e quello di Pietro Algeri, suo direttore sportivo, è servito a convincere il russo a proseguire il suo cammino rosa. «Non puoi terminare così la tua corsa, devi trovare la forza di fare il "numero" che dia senso al tuo Giro», gli hanno detto.

Pavel, ieri mattina, è partito. I dolori su tutto il corpo lo obbligavano a uno sforzo aggiuntivo, ma man mano che i chilometri passavano la situazione migliorava. E sul Tonale ha attaccato, mettendo alla frusta tutti, anche la maglia rosa Ivan Gotti. «Ho attaccato per vedere i volti dei miei avversari. Ho capito che posso ancora vincere questo Giro d'Italia. Gotti deve dimostrare sul Mortirolo di essere il più forte. Io sono sicuro di poter fare il "numero": un solo attacco, di quelli giusti, per vincere il Giro». La tappa del Tona-

le non è stata certamente una passeggiata - ha ammesso preoccupato Ivan Gotti -. Tonkov sarà anche acciacciato ma io l'ho visto ben motivato. Questo mi fa piacere, perché sarebbe stato davvero brutto finire questo Giro senza uno dei massimi protagonisti».

Poi Gotti passa a parlare del Mortirolo, di questo ultimo grande giudice di questo Giro che sarà ricordato come uno dei più duri e selettivi della storia. Il Mortirolo lo conosco bene, anche quest'anno lassù si cederà il Giro. Lo scorso anno vinsi davanti a Pavel che si portò a casa la maglia rosa. Quest'anno spero che avvenga il contrario. La mia tattica di corsa? Ho la fortuna di poter curare solo Tonkov, perché Guerini, 3° in classifica generale, è a 6 minuti da me. Però se vedessi in difficoltà Pavel non esiterei ad attaccarlo». Ricorda la cavalcata dello scorso anno: quel forcing iniziale condotto da Zaina e Ugrumov e ai quattro chilometri dalla vetta lo scatto. «Attaccai io, Tonkov fu l'unico che riu-

sci a restarmi a ruota, ma l'andatura la feci sempre, perché quella è una salita che si adatta molto più ai miei mezzi che ai suoi».

Teme qualcosa o qualcuno? «Temo il Mortirolo e Tonkov, ma anche i tifosi scalmanati, quelli che ti corrono di fianco e ti spingono rischiando di farti cadere. Li invito ad essere sportivi». E a quei tifosi leghisti che ieri hanno mostrato un cartello «Gotti cuore padano», la maglia rosa risponde: «Sono solo scalmanati leghisti che si attaccano al mio nome per farsi pubblicità». Dopo l'irruzione dei Nas nell'albergo della Mg-Technogym non sono mancate le reazioni, alcune delle quali certamente scomposte. La Mg, sponsor del sodalizio diretto da Giancarlo Ferretti, ha emesso un comunicato nel quale ribadisce la propria estraneità e il proprio sgomento per l'accaduto mentre anche la Federaciclismo dice la sua e chiede una legge dello stato sul doping.

Pier Augusto Stagi

Tennis, Roland Garros: oggi la finale donne tra la svizzera Hingis e la croata Majoli

Il parvenue Guga sorprende Parigi

Il brasiliano Kuerten sfida domani per il titolo lo spagnolo Sergi Bruguera che ha battuto l'australiano Patrick Rafter

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 530.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 2697/4 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale Ferie L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.343.000	L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.100.000	L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazioni: L. 935.000; Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 824.000; Festivi L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giose Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Agenzie di vendita:

Milano: via Giose Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Garzanti, 108 - Tel. 049/73224-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/86192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/729111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2930855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30250

Stampa in fac-simile:

Telespazio Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegoli, 58/B

SABO, Bologna - Via del Tappozzeiere, 1

PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137

S.T.S. S.p.A., 99010 Catania - Strada 9, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldarella

Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma

IL PASSISTA

Quella
«scuola»
bergamasca

GINO SALA

EVVIVA I bergamaschi!
Questo lo striscione che dovrebbe troneggiare domani sul traguardo finale dell'ottantesimo Giro d'Italia. Bergamasco di Zogno è Ivan Gotti, bergamasco di adozione residente a Seriate è Pavel Tonkov, bergamasco di Gazzaniga è Giuseppe Guerini, un gregario uscito dalla buona scuola di Bruno Reverberi che ha raggiunto i quartieri alti della classifica, dopo aver servito il francese Leblanc, bergamasco di Clusone è Paolo Savoldelli, un giovane di belle speranze sul quale mi sento di scommettere e mi fermo qui anche se sono tentato di enumerare fior di corridori del passato, campioni nati e cresciuti nei paesi e nelle valli di una terra feconda per il ciclismo. Uno su tutti quel Felice Gimondi che è stato l'ultimo vincitore italiano del Tour de France, una fantastica storia che ci riporta all'estate del 1965 e che dopo tanti anni ci fa riflettere nella speranza di un ritorno sul podio parigino.

Evviva i bergamaschi, dicevo col pensiero ad un Giro che dopo il cedimento di Berzin e la rovinosa caduta di Pantani sembrava farci morire di noia e se poi tutto è cambiato, se l'avventura per la maglia rosa ci ha dato fasti elettrizzanti, lo dobbiamo principalmente a Ivan Gotti che si è trasformato in fiero rivale di Tonkov assumendo le vesti dell'attaccante, del pedalatore che esalta le folle in salita. Carmine Castellano, direttore generale dell'organizzazione, può dirsi fortunato, può ringraziare cento, mille volte Gotti per avergli salvato un Giro non propriamente ricco di grandi firme, orfani di Rijs, Ulrich, Zulle, Jalabert e Virenque, di personaggi attratti dalla competizione che assegna la maglia gialla.

Ieri una tappa caratterizzata da una lunghissima fuga ha premiato l'ardore del colombiano Gonzales. Si arrivava sul Tonale e gli occhi erano puntati su Tonkov e su Gotti. Bene mi sono detto quando ho visto gli scatti del russo, bene perché quei movimenti significavano che Pavel aveva smaltito le botte riportate nel capitolato del tappone dolomitico.

Gotti ha risposto da par suo e oggi la tremenda scalata del Mortirolo ci farà vivere le ultime emozioni, gli ultimi fuochi di un appassionante finale.

Daniele Azzolini